

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

STORIA MEMORIA E IDENTITA'

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

“Storia, Memoria e identità” è parte della cornice generale del programma “Le Radici della nostra Cultura” in quanto, prevedendo azioni finalizzate alla fruizione del territorio in modo responsabile, tutelando il patrimonio artistico e culturale e valorizzando le bellezze naturali del territorio, si inserisce nell’ambito di azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali”.

Il progetto si pone l’obiettivo principale di Rispondere ai bisogni di socializzazione e aggregazione dei giovani, residenti nei comuni di riferimento del progetto in particolare, si vuole risvegliare e sviluppare il senso di appartenenza al territorio, attraverso i linguaggi dell’arte, fra i giovani e nei comuni del territorio lametino con le associazioni, le Cooperative e gli Enti pubblici e privati, nel Comune di Rende con la partecipazione all’idea progettuale dell’Associazione A. Capizzano, a Pizzo Calabro con la Cooperativa Kairos e a Borgia con la nuova collaborazione con la Fondazione Armonie D’arte. Pur essendo territori relativamente lontani tra loro, gli enti di accoglienza hanno scelto di unirsi in un unico progetto con lo scopo, che anche il programma “Le Radici della nostra Cultura” si pone, quello di portare all’introduzione di metodologie e strumenti alternativi per rendere la cultura altamente educativa e piacevole al tempo stesso per studenti e giovani di ogni età, e in modo capillare in tutto il territorio Calabrese. Come specificato anche all’interno della descrizione della cornice del programma si pensa sia arrivato il tempo di una nuova alleanza, una nuova solidarietà, fatta di coerenti messaggi educativi anche in riferimento alle nuove esigenze derivanti da una globalizzazione culturale che comporta la necessità di convivenza tra riferimenti valoriali anche molto diversi. Le associazioni e gli enti, sedi di attuazione dei progetti, hanno così deciso di pensare un progetto comune, in un lavoro congiunto, che si incontra per promuovere attività che sviluppano e mettono in rilievo le risorse storico-culturali-ambientali del territorio calabrese, annientando il disagio sociale, le diversità e i favoritismi, e riscoprendo la bellezza della compartecipazione.

La rete può rappresentare un ambiente virtuoso per far accrescere maggior consapevolezza, conoscenza e mostrare buone pratiche accorciando, in alcuni casi, i processi e aiutando a sbloccare quelli più consolidati attraverso un canale di comunicazione con le istituzioni. Creare una rete soprattutto in un contesto culturale significa anche provare ad uscire dai canali standard per affrontare nuove sfide su diversi livelli territoriali amplificando la dimensione collaborativa e diversificando il proprio pubblico di riferimento. Il capitale relazionale che si crea all’interno delle reti grazie anche allo scambio di buone pratiche rappresenta un indicatore di vitalità e soprattutto un modo per valorizzare il ruolo degli attori e delle organizzazioni che ne fanno parte.

L’esperienza maturata in questi anni nel settore della programmazione dei servizi e delle attività culturali a livello locale e la sinergia creata dal Comune di Lamezia Terme-Assessorato alla Cultura con il Sistema Bibliotecario lametino, di cui fanno parte e con cui hanno scritto il patto per la lettura, il Comune di Decollatura e il Comune di Soveria Mannelli, in particolare, insieme ad alcune strutture che storicamente hanno sempre operato nel campo della politica culturale, e la collaborazione ormai consolidata con il Museo Maon di Rende e la Cooperativa Kairos sul territorio della Provincia di Vibo Valentia, vuole risvegliare e sviluppare il senso di appartenenza al territorio, cercando di favorire la partecipazione alle attività culturali tra le giovani generazioni.

Il progetto, attraverso le azioni che si andranno a realizzare, vuole garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione "a rischio di affermazione" in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione

del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale. Sono spazi dove i giovani possono incontrarsi, fare, partecipare a laboratori e attività organizzate, che mirano ad offrire non solo ai giovani, in particolare nella fascia di età compresa tra i 5 e i 18 anni e tra i 19 e i 30, ma anche alle famiglie e a chi opera con loro (insegnanti, educatori, operatori, ecc), spazi di aggregazione e servizi progettati sulla base dei loro bisogni e sinergici rispetto alle risorse già esistenti.

La cornice entro cui si realizzerà il programma, è quella della valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, artistico, dei beni paesaggistici e ambientali. Con il programma “Le Radici della nostra Cultura” l’intenzione è quella di attuare strategie volte a rendere più comprensibili e accessibili i beni e l’importanza della loro tutela e conservazione.

L’esperienza abbinata al confronto e al dialogo diretto con gli esperti di didattica museale e arte, delle biblioteche, dei beni paesaggistici e culturali con i referenti del mondo scolastico, faranno in modo di portare all’introduzione di metodologie e strumenti alternativi per rendere la cultura altamente educativa e piacevole al tempo stesso per studenti e giovani di ogni età.

La finalità dell’intervento di promuovere un’idea di Cultura che, partendo dal territorio ospitante, punta a rendere i beni culturali e paesaggistici uno spazio di esperienze cognitive in cui sviluppare curiosità, capacità di osservazione, intuizione e creatività, creando relazioni e stuzzicando la voglia di conoscenza della propria storia attraverso il gioco, la narrazione e i sensi, ma anche quello di diffondere il concetto di cultura, tema di fondamentale importanza per sviluppare una coscienza democratica ed una cittadinanza attiva, e si connette con la volontà di modificare l’idea generale che si ha della Calabria, territorio vittima di continui e costanti soprusi che grida la propria voglia e la necessità di riscatto. Tale obiettivo di progetto contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo di programma riferito all’Agenda 2030 “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” in particolare nel suo intento di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale, librario, di attivare un processo di costruzione partecipata di spazi polifunzionali dinamici, luoghi di promozione dell’agio giovanile e di prevenzione del disagio, luoghi aperti che favoriscano l’incontro fra molteplici fasce di età con esigenze e interessi diversi e che possano diventare un vero punto di riferimento per tutti i giovani del territorio e rendere così i territori spazi sicuri.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari, impegnati ognuno nella propria sede di appartenenza, con specifici ruoli, avranno il compito di collaborare al raggiungimento dell’obiettivo proposto.

Lo faranno promuovendo una cultura di accoglienza e di azione responsabile tra i giovani e nelle comunità delle aree di realizzazione del progetto, nei confronti del diverso, dello straniero, dell’ambiente e del bene comune. Si tratta di realizzare un percorso culturale che vede al centro la conoscenza e la pratica dei principi e dei valori che sono alla base del sistema dei diritti umani fondamentali, della nonviolenza e della solidarietà.

SEDE COMUNE DI LAMEZIA TERME: BIBLIOTECA COMUNALE	
AZIONE	RUOLO DELL’OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	Supporto nell’attività di organizzazione; Stileranno, con l’aiuto degli operatori, il piano operativo; Raccoglieranno i dati e i bisogni della comunità per la realizzazione delle attività da realizzare; Partecipano alla progettazione dell’attività;
AZIONE 2 CONSOLIDAMENTO DEI PROGETTI GIÀ ATTIVI ALL’INTERNO DELLA SEDE DELLA BIBLIOTECA E ATTIVAZIONE DI ALTRI PROGETTI	Supportano i volontari del sistema nel coordinare il progetto Leggere per Crescere presso il Reparto di Pediatria dell’ospedale di Lamezia Terme;
AZIONE 3 CONSOLIDAMENTO DEI PROGETTI GIÀ ATTIVI ALL’INTERNO DELLA SEDE DEL MUSEO DEL LIBRO ANTICO E ATTIVAZIONE DI ALTRI PROGETTI/SERVIZI	Partecipazione ai progetti ideati; Supportare nella attività di organizzazione dei laboratori; Organizzano e realizzano i percorsi nelle scuole; Partecipare all’organizzazione dei laboratori;

AZIONE 4 FAVORIRE I MOMENTI DI INCONTRO E STIMOLARE LA CITTADINANZA ATTIVA	Attività valutativa e organizzativa del Comune coinvolto, partecipano a due incontri, uno all'inizio del progetto e uno alla fine; Organizzazioni logistiche (scelta del luogo, contatti per tutti gli aspetti logistici); Contattare i dirigenti scolastici, i parroci e i responsabili delle associazioni per la presentazione dei laboratori che si intendono attivare;
AZIONE 5 COINVOLGIMENTO DELLE ASSOCIAZIONI E CIRCOLI DI PROMOZIONE CULTURALE PER UNA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA DELLE ATTIVITÀ DA PROGRAMMARE E REALIZZARE.	Partecipano a eventi speciali concordati con i dipendenti comunali Raccogliono le iscrizioni per la partecipazione a corsi e ai laboratori; (inaugurazioni, feste, manifestazioni culturali); Partecipano al momento di verifica. Supportare nell'organizzazione logistica gli operatori per l'organizzazione dell'evento; Progettare e partecipare alla realizzazione del materiale informativo per la promozione dell'evento; Partecipare alla formazione con l'informatico per la realizzazione del sito web;
AZIONE 6 FRUIZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	Accompagnati dal responsabile o dai volontari della biblioteca e del Museo effettueranno le uscite secondo programmazione; Organizzazione degli eventi, affiancamento al gruppo di coordinamento;

SEDE SISTEMA BIBLIOTECARIO LAMETINO

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 INCREMENTARE LE USCITE SETTIMANALI DEL BIBLIOBUS, GESTIONE DEGLI ITINERARI, DELLE USCITE E DEI PRESTITI.	Attività di organizzazione del Bibliobus; Raccogliere i dati e i bisogni della comunità per la programmazione delle uscite e delle fermate; Sistemare il materiale sul bibliobus prima di ogni uscita; Effettuare le uscite del Bibliobus nei Comuni limitrofi (Accompagnati dai responsabili del Sistema); Catalogazione e Riordino dei libri Registrano le operazioni di prestito e restituzione dei libri, Partecipare a eventi speciali concordati con i bibliotecari comunali
AZIONE 2 PERCORSI DI LETTURA SPECIFICI PER FASCE DI ETÀ	Partecipare alle riunioni di programmazione delle attività; Raccogliono le iscrizioni per la partecipazione a corsi e ai laboratori; Raccogliono le adesioni e dividono gli iscritti per età; Predispongono i materiali e i libri suddivisi per età; Predispongono con gli educatori e i responsabili dei laboratori Partecipano ai progetti ideati; Predisporre il calendario in base alle adesioni degli istituti scolastici; Mappare luoghi di interesse per l'accompagnamento alle visite guidate che si programmano;
AZIONE 3 CONSOLIDAMENTO DEI PROGETTI GIÀ ATTIVI ALL'INTERNO DELLA SEDE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO E ATTIVAZIONE DI ALTRI PROGETTI NEL "CAFFÈ LETTERARIO CHIOSTRO"	L'attività per gli operatori volontari sarà suddivisa in base alle proprie competenze e alla predisposizione. 2 operatori volontari si occuperanno degli aspetti organizzativi - logistici dei progetti; 2 entreranno in contatto diretto con gli utenti che partecipano ai progetti; 2 si occuperanno della parte di informazione e diffusione dei risultati. I ruoli per ogni progetto potranno essere di volta in volta cambiati per permettere a tutti di acquisire competenze trasversali a tutte le attività. Partecipano ai laboratori di educazione alla lettura per bambini sia italiani che stranieri presso il Caffè Letterario Chiostro. Organizzare la logistica e il materiale per la realizzazione degli incontri, Partecipare alla progettazione dei laboratori; Raccogliono le idee per la progettazione di nuovi laboratori di interesse dei giovani; Raccogliere le idee e partecipare alla riunione di organizzazione di nuove attività.

AZIONE 4 CREAZIONE DEL PORTALE GIOVANI ALL'INTERNO DEL SITO WWW.SBLAMETINO.IT E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	Aggiornare il sito internet e i social; Aggiornare la comunicazione delle attività sulla pagina. Si occupano della comunicazione attraverso i social Progettano e distribuiscono il materiale informativo
AZIONE 5 ORGANIZZAZIONE DI INTERVENTI ED ATTIVITÀ VOLTI ALLA DIFFUSIONE E ALL'ANIMAZIONE CULTURALE NEL TERRITORIO	Partecipare alle riunioni di programmazione delle attività e di stesura del calendario con gli eventi da realizzare; Ideare con l'aiuto dell'informatico il materiale promozionale da distribuire; Distribuire il materiale informativo nei luoghi più frequentati;
AZIONE 6 DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEGLI AUTORI CALABRESI CON LA PARTECIPAZIONE AL SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO	Preparano il materiale informativo e supportano gli operatori nella scelta dei libri da esporre al Salone del Libro di Torino Supportano nella logistica nella preparazione della partecipazione al Salone del Libro di Torino Ricerca e cataloga i libri che comporranno la vetrina della Calabria, attraverso i suoi autori e i suoi prodotti. Partecipare al Salone del Libro di Torino

SEDE COMUNE DI DECOLLATURA - BIBLIOTECA COMUNALE

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 CURA E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI DECOLLATURA	Catalogazione e sistemazione dei libri di proprietà della biblioteca comunale
AZIONE 2 VALORIZZARE LA STORIA E IL PATRIMONIO LOCALE ATTRAVERSO VISITE GUIDATE NEI LUOGHI DI PUBBLICO INTERESSE	Organizzazione e partecipazione alle attività organizzate; Promozione delle attività organizzate
AZIONE 3 VALORIZZARE LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA RIVOLTE AD UN PUBBLICO GIOVANE E ADULTO, ATTRAVERSO INCONTRI CON L'AUTORE E GRUPPI DI LETTURA	Partecipare alle riunioni di programmazione delle attività e di stesura del calendario con gli eventi da realizzare; Ideare con l'aiuto dell'informatico il materiale promozionale da distribuire; Distribuire il materiale informativo nei luoghi più frequentati;

SEDE COMUNE DI SOVERIA MANNELLI - BIBLIOTECA COMUNALE

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 CURA E VALORIZZAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SOVERIA MANNELLI	Catalogazione e sistemazione dei libri di proprietà della biblioteca comunale
AZIONE 2 VALORIZZARE LA STORIA E IL PATRIMONIO	Organizzazione e partecipazione alle attività organizzate; Promozione delle attività organizzate

LOCALE ATTRAVERSO VISITE GUIDATE NEI LUOGHI DI PUBBLICO INTERESSE	
AZIONE 3 VALORIZZARE LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA LETTURA RIVOLTE AD UN PUBBLICO GIOVANE E ADULTO, ATTRAVERSO INCONTRI CON L'AUTORE E GRUPPI DI LETTURA	Partecipare alle riunioni di programmazione delle attività e di stesura del calendario con gli eventi da realizzare; Ideare con l'aiuto dell'informatico il materiale promozionale da distribuire; Distribuire il materiale informativo nei luoghi più frequentati;

ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO PER L'ARTE E LA CULTURA A. CAPIZZANO	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 PROGETTAZIONE/AGGIORNAMENTO DI UN PIANO DI COMUNICAZIONE DEL MUSEO OGGETTO DELL'INTERVENTO	Aggiornamento sito internet e pagine social; Realizzazione di materiale promozionale delle attività; Distribuire le schede di monitoraggio sulle attività programmate e sui bisogni, agli utenti che frequentano il Museo; Partecipa alle riunioni di verifica dei risultati; Supporta nelle attività di promozione e diffusione delle attività programmate;
AZIONE 2 DIFFONDERE IL VALORE DELLA CONOSCENZA DELLA CULTURA ATTRAVERSO INTERVENTI DIDATTICO-CULTURALI, ALL'INTERNO DEI MUSEI, E DEI LUOGHI DELLA CULTURA RIVOLTI ALLE SCUOLE DEI TERRITORI COINVOLTI E ALLA CITTADINANZA IN GENERALE.	Promozione negli Istituti scolastici delle attività svolte e degli eventi in programma, Realizzazione delle iniziative didattico-culturali;
AZIONE 3 COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NELLA CONOSCENZA E NELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-MUSEALE COME "BENE COMUNE"	Preparazione e programmazione delle attività da proporre negli istituti scolastici, Ideazione e programmazione delle attività e degli eventi da proporre per la promozione del sistema museale e in particolare per il coinvolgimento delle giovani generazioni; Predisporre il materiale di promozione del patrimonio artistico culturale (materiale digitale, sui social, sui siti di informazione predisposti);
AZIONE 4 POTENZIARE LE VISITE GUIDATE DALL'ASSOCIAZIONE AL MUSEO MAON, GLI ORDINARI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE	Organizzazione delle visite guidate, Accoglienza all'utenza Organizzare itinerari per visitatori con disabilità; Promozione e diffusione delle attività;

COMUNE DI LAMEZIA TERME AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO	
AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 CATALOGAZIONE DEI BENI ARTISTICO-CULTURALI E DELLE MANIFESTAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO. NELLO SPECIFICO SI AVRÀ LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI E DEI DATI UTILI PER DELINEARE UNA DESCRIZIONE STORICA, ARTISTICA, CULTURALE ED ARCHITETTONICA DEI BENI O DEGLI EVENTI PRESENTI SUL TERRITORIO.	Supportare gli addetti nella raccolta della documentazione ed informazioni sui beni presenti sul territorio; Reperire fotografie attuali e storiche; Collaborare nella creazione delle schede anagrafiche con foto sulle caratteristiche storico-artistico-culturali dei beni presenti sul territorio;
AZIONE 2 POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEI NUOVI SERVIZI DI STRATEGIA COMUNICATIVA PER	Saranno inseriti a supporto del personale impiegato, allo sportello di informazioni al turista e al cittadino per fornire non solo le informazioni richieste, ma anche per diffondere le attività in calendario;

MIGLIORARE LE ATTIVITÀ INFORMATIVE ESISTENTI PER DIFFONDERE E FACILITARE LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO, CULTURALE E AMBIENTALE DEL TERRITORIO	
AZIONE 3 GESTIONE DEI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AL PUBBLICO	Partecipare alla formazione sulla progettazione partecipata; Prendere contatto con le associazioni culturali del territorio; Supportare nell'organizzazione logistica gli operatori per l'organizzazione dell'evento;
AZIONE 4 SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI E DELLA POPOLAZIONE LOCALE AL RECUPERO DELLA PROPRIA IDENTITÀ STORICA	Progettare e partecipare alla realizzazione del materiale informativo per la promozione dell'evento; Si occuperanno di aggiornare il sito con tutte le iniziative e gli eventi in calendario, promuovendo in momenti dedicati e concordati con la responsabile dell'ente. Partecipano ai progetti ideati.
AZIONE 5 SALVAGUARDIA E TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE E DELLE STORIE E CULTURE LOCALI;	Collaborare nell'individuazione punti di interesse per la distribuzione del materiale cartaceo prodotto (alberghi, ristoranti, uffici del turismo, enti locali, pro loco, negozi); Distribuire il materiale cartaceo prodotto; Partecipare alla formazione con l'informatico per la realizzazione del sito web; Aggiornare la comunicazione delle attività sulle pagine social; Aggiornamento della comunicazione attraverso i social;

KAIROS COOP. SOC. LIBRERIA STREUSA E CASTELLO DI MURAT

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
AZIONE 1 COINVOLGIMENTO DEI GIOVANI NELLA CONOSCENZA E NELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO-MUSEALE COME "BENE COMUNE"	Progettazione partecipata con i giovani del territorio in base alle necessità e ai bisogni rilevati. Gli operatori volontari supportano l'organizzazione logistica e partecipano agli incontri. Supportano la ricerca dei dati per l'aggiornamento del sito web. Autonomamente aggiornano le pagine FB e le bacheche degli altri social. Organizzazione di iniziative culturali per la cittadinanza e alla realizzazione del piano annuale degli eventi.
AZIONE 2: POTENZIARE LE VISITE GUIDATE E L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI NELLA CONOSCENZA DELLA CALABRIA E DEI SUOI BENI ARTISTICI E CULTURALI	Parteciperanno alle riunioni di programmazione delle attività da organizzare; Predisporranno il materiale e cureranno gli aspetti logistici per l'avvio dei laboratori didattici; Saranno di supporto agli educatori e agli operatori sociali durante le attività di: Animazione museale Visite guidate Laboratori didattici Affiancheranno gli operatori sociali nello svolgimento delle attività; Parteciperanno alla programmazione e all'organizzazione di attività e iniziative rivolte agli utenti in base alla fascia di età; Parteciperanno alla presentazione dei libri, Affiancheranno gli operatori nell'accoglienza e animazione dei soggetti di differenti target coinvolti dall'associazione nelle attività programmate (Bambini di età compresa fra i 4 e i 12 anni, alunni e studenti di ogni ordine e grado d'istruzione, soggetti con disabilità medio-grave, adulti).
AZIONE 3: POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLINO INFORMATIVO PER TURISTI E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE ALLA CONOSCENZA DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI	Collaborare nell'individuazione punti di interesse per la distribuzione del materiale cartaceo prodotto (alberghi, ristoranti, uffici del turismo, enti locali, pro loco, negozi); Distribuire il materiale cartaceo prodotto; Partecipare alla formazione con l'informatico per la realizzazione del sito web; Aggiornare la comunicazione delle attività sulle pagine social; Aggiornamento della comunicazione attraverso i social;

FONDAZIONE ARMONIE D'ARTE

AZIONE	RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO DI SCU
--------	--

<p>AZIONE 1 SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI E DELLA POPOLAZIONE LOCALE AL RECUPERO DELLA PROPRIA IDENTITÀ STORICA</p>	<p>Parteciperanno alle riunioni di programmazione delle attività da organizzare; Predisporranno il materiale e cureranno gli aspetti logistici per l'avvio dei laboratori didattici; Saranno di supporto agli educatori e agli operatori sociali durante le attività di: Animazione museale Visite guidate Laboratori didattici Affiancheranno gli operatori sociali nello svolgimento delle attività; Parteciperanno alla programmazione e all'organizzazione di attività e iniziative rivolte agli utenti in base alla fascia di età; Parteciperanno alla presentazione dei libri, Affiancheranno gli operatori nell'accoglienza e animazione dei soggetti dei differenti target coinvolti dall'associazione nelle attività programmate (Bambini di età compresa fra i 4 e i 12 anni, alunni e studenti di ogni ordine e grado d'istruzione, soggetti con disabilità medio-grave, adulti).</p>
<p>AZIONE 2 ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO CULTURALE ARMONIE D'ARTE FESTIVAL</p>	<p>Aiuto nell'organizzazione logistica gli operatori per l'organizzazione dell'evento; Prendere contatto con le associazioni culturali del territorio Partecipazione alle riunioni di programmazione delle attività e di stesura del calendario con gli eventi da realizzare Promozione e diffusione delle attività Supporto logistico nella preparazione di Armonie D'Arte Festival</p>
<p>AZIONE 3. POTENZIAMENTO DELLO SPORTELLO INFORMATIVO PER TURISTI E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE ALLA CONOSCENZA DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI</p>	<p>Parteciperanno alle seguenti attività in collaborazione con i responsabili dei settori di riferimento: Visite Guidate Animazione Museale Raccolta di informazioni relative agli aspetti culturali e artistici del territorio Creazione e gestione di una mailing list di soggetti interessati a ricevere le informazioni Distribuzione di materiale informativo e attività di sportello</p>
<p>AZIONE 4 INFORMATIZZAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, ARTISTICHE E DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO A CURA DELLA FONDAZIONE</p>	<p>Affiancamento nel percorso di informatizzazione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale Aggiornamento della comunicazione attraverso i social, aggiornamento del sito web</p>
<p>AZIONE 5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE UFFICIO STAMPA E RENDICONTAZIONE</p>	<p>Affiancamento nella redazione dei comunicati stampa e nella cura della comunicazione (anche social/web); Supporto all'organizzazione di conferenze stampa; Supporto nella rendicontazione amministrativa e relazionale sulle attività svolte Nello specifico: 1. Monitoraggio media e redazione della rassegna stampa associativa; 2. Redazione dei comunicati stampa; 3. Conferenza stampa; 4. Gestione dei profili di social marketing; 5. Rendicontazione amministrativa e relazionale delle attività svolte</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 29 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Si richiede agli operatori volontari:

Rispetto del regolamento interno;

Flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;

La formazione specifica e generale è obbligatoria, quindi, nelle giornate previste non è possibile usufruire dei giorni di permesso;

Disponibilità a missioni da svolgere fuori dalla sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019;

Usufruire, almeno di una parte, del periodo di riposo, compatibilmente con le esigenze del progetto e dell'ente di accoglienza;

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre, le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p> <p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <p>- cos'è,</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio storico, artistico e culturale</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni - Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali - Focus sui contatti con l'utenza - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>SEDE DI REALIZZAZIONE: COMUNE DI LAMEZIA TERME Biblioteca Comunale Area Promozione del Territorio</p>	
<p>Modulo: Archivi e Biblioteche</p>	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari delle competenze spendibili in un campo particolare e poco conosciuto, ma essenziale per la gestione delle associazioni che realizzano il progetto. Nello specifico, i temi saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni Storici sui sistemi di catalogazione; - Programmi Regionali e Nazionali per l'archiviazione - La gestione delle attività di catalogazione su supporti cartacei e informatici - Realizzazione di archivi tematici; - Alfabetizzazione di base sulle tecnologie per la catalogazione; - Tecniche di base per l'utilizzo della strumentazione; 	14h
<p>Modulo: Analisi dei Bisogni Formativi e Presentazione del Progetto e del Programma di Formazione</p>	
Contenuti	Ore

<p><i>Argomento principale:</i> Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione.</p> <p><i>Temi da trattare:</i> leggere il territorio e contestualizzare un intervento: fare per capire, come si costruisce un laboratorio; laboratori tecnici e didattici, momenti di discussione e di confronto per dare forza alla partecipazione e al protagonismo, con particolare riferimento all'educazione ambientale, progettazione di laboratori di educazione ambientale. Analisi dei bisogni Formativi L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa spero di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - la storia della sede e i suoi principi ispiratori; - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	12h
Modulo: Comunicare nel Mondo dell'informazione	
<p>Contenuti</p> <p>Argomento principale: La comunicazione moderna</p> <p>Temi da trattare: Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze. - Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore? Esperienza personale: il lavoro di redazione, Quando e come arrivano i pezzi – corrispondenti, correttori di bozze, grafici). La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione - Nascita di Internet, Nascita del web, Il web e gli altri Mass Media, Evoluzione del web, Tipologie di siti Web (Blog, CMS, ...), Blog, CMS - Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS - Cos'è un cms, Tecnologia Database, Front end/Back end e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito - Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento 	Ore 10h

<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente) Progettare la comunicazione sociale - Il piano di comunicazione - Tecniche di comunicazione efficace e ascolto attivo - Il Piano di Azione - Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta) - Responsabilità, organizzazione e tempistica - Obiettivi e target (utenza) - Strategie, mezzi e canali - Analisi dei punti di forza e debolezza - Risorse e tecniche di fund racing 	
Modulo: Valorizzazione dei Beni Comuni	
Contenuti	Ore
<p>I temi di questo modulo verteranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione delle attività di promozione delle attività ricreativi attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio); - Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani; - Realizzare attività didattiche e laboratori nelle scuole e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile; - L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi musicali - Esercitazioni pratiche; - Brainstorming; - Lavoro di gruppo. 	16 h
Modulo: Metodi e Tecniche sulla Comunicazione Multimediale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale - Laboratorio sull'importanza e la gestione di un web community - Fake News - Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati - Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	12 h
SEDE DI REALIZZAZIONE: SISTEMA BIBLIOTECARIO COMUNE DI DECOLLATURA: BIBLIOTECA COMUNE DI SOVERIA MANNELLI: BIBLIOTECA	
Modulo: Analisi dei Bisogni Formativi e Presentazione del Progetto e del Programma di Formazione	
Contenuti	Ore
<p>Analisi dei bisogni Formativi</p> <p>Temi da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi dei bisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p>	12h

<ul style="list-style-type: none"> - Storia e mission dell'ente proponente - la storia della sede e i suoi principi ispiratori; - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, - documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	
Modulo: Archivi e Biblioteche	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire agli operatori volontari delle competenze spendibili in un campo particolare e poco conosciuto, ma essenziale per la gestione delle associazioni che realizzano il progetto. Nello specifico, i temi saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni Storici sui sistemi di catalogazione; - Programmi Regionali e Nazionali per l'archiviazione - La gestione delle attività di catalogazione su supporti cartacei e informatici - Realizzazione di archivi tematici; - Alfabetizzazione di base sulle tecnologie per la catalogazione; - Tecniche di base per l'utilizzo della strumentazione 	14 h
Modulo: Comunicare nel Mondo dell'informazione	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione Progettare la comunicazione sociale</p>	10 h
Modulo: Valorizzazione dei Beni Comuni	
Contenuti	Ore
<p>Uno degli obiettivi trasversali del progetto è il coinvolgimento delle fasce più giovani alla vita delle realtà coinvolte. A questo proposito, i temi di questo modulo verteranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione delle attività di promozione delle attività ricreativi attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio); - Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani - Realizzare attività di lettura animata e lettura ad alta voce per bambini in età prescolare - Realizzare attività didattiche e laboratori nelle scuole - L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi musicali - Esercitazioni pratiche; - Brainstorming; <p>Lavoro di gruppo.</p>	16h
Moduli: Metodi e Tecniche sulla Comunicazione Multimediale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale - Laboratorio sull'importanza e la gestione di un web community - Fake News - Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati - Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	12 h
SEDE DI REALIZZAZIONE: CENTRO PER L'ARTE E LA CULTURA A. CAPIZZANO	
Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi dei bisogni Formativi</p>	16h

<p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa spera di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto.</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, - documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	
Modulo: Arte	
<p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni di storia della musica e delle arti visive - Contenuti editoriali e linguaggio artistico; - La gestione delle attività di promozione delle attività artistico-musicali attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio); - Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani; - Realizzare attività didattiche e laboratori artistici e di azioni di prevenzione del disagio e della devianza giovanile; - Arte e società <p>ARTE PUBBLICA E PARTECIPATA, ARTE RELAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi musicali - Storia e attività dell'associazione. - Le realtà musicali e artistiche della Regione Calabria - I diritti dei lavoratori dello spettacolo - Esercitazioni pratiche; - Brainstorming; - Lavoro di gruppo. <p>Finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Istituire corsi di formazione artistico-teatrale presso gli Enti al fine di promuovere tale forma espressiva sul territorio comunale. 2. Organizzare eventi musicali e concerti, rassegne teatrali e dibattiti sulla musica e sul teatro. 	<p>Ore</p> <p>14h</p>
Modulo: Arte in Calabria	
<p>Contenuti</p> <p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'arte in Calabria nell'Otto e Novecento e arte contemporanea. - Gestione dei musei - Cenni di storia della musica e delle arti visive - Contenuti editoriali e linguaggio artistico. - La gestione delle attività di promozione delle attività culturali attraverso la comunicazione 	<p>Ore</p> <p>12h</p>

(comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio); - Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani.	
Modulo: Gestione della struttura museale e programmazione della attività	
Contenuti	Ore
Temi da trattare: Incrementare e migliorare le attività di conservazione e ricerca. Aggiornamento dei musei sia in termini di accessibilità che qualità dei servizi offerti al pubblico. Rafforzamento dell'attività di promozione e valorizzazione attraverso il coinvolgimento di più ampie fasce di pubblico e la creazione di reti con altre realtà locali e regionali.	12h
Modulo: Gestione, progettazione e organizzazione di percorsi didattici	
Contenuti	Ore
Temi da trattare: Cosa sono i percorsi didattici? Le finalità educative? Le varie fasi da seguire per la progettazione di un percorso didattico. - Scelta di un TITOLO che servirà ad indicare l'obiettivo che vorrà raggiungere il percorso. - Scelta e studio del target di riferimento, in modo tale che esso abbia un'efficacia più ampia, affinché tutto il gruppo ne possa beneficiare. Formulare gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto al target di riferimento, infatti perché il progetto funzioni e faccia raggiungere i risultati sperati, deve essere il più possibile personalizzato e costruito su misura per ogni soggetto.	10 h
SEDE DI REALIZZAZIONE: COOPERATIVA KAIROS: LIBRERIA STREUSA E CASTELLO DI MURAT	
Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
Temi da trattare: I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali. Analisi dei bisogni Formativi L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave: - ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa spera di fare (obiettivi) Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale. Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario. Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori; - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, - documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). Costruzione del gruppo e analisi del progetto - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione	16h

delle attività previste dal progetto.	
Modulo: Gestione, progettazione e organizzazione di percorsi didattici	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: Cosa sono i percorsi didattici? Le finalità educative? Le varie fasi da seguire per la progettazione di un percorso didattico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scelta di un TITOLO che servirà ad indicare l'obiettivo che vorrà raggiungere il percorso. - Scelta e studio del target di riferimento, in modo tale che esso abbia un'efficacia più ampia, affinché tutto il gruppo ne possa beneficiare. <p>Formulare gli obiettivi da raggiungere, tenendo conto al target di riferimento, infatti perché il progetto funzioni e faccia raggiungere i risultati sperati, deve essere il più possibile personalizzato e costruito su misura per ogni soggetto.</p>	16h
Modulo: Gestione della struttura museale e programmazione della attività	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: Incrementare e migliorare le attività di conservazione e ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento dei musei sia in termini di accessibilità che qualità dei servizi offerti al pubblico. - Rafforzamento dell'attività di promozione e valorizzazione attraverso il coinvolgimento di più ampie fasce di pubblico e la creazione di reti con altre realtà locali e regionali. 	16h
Modulo: Attuazione di attività museali	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: - Come realizzare seminari e mostre? (Costi, tempi, allestimento...) - Come promuoverlo? (La promozione online e offline, il contatto con il pubblico, l'accoglienza ed assistenza durante le visite guidate).</p>	16h
SEDE DI REALIZZAZIONE: FONDAZIONE ARMONIE D'ARTE	
Modulo: Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare: Il formatore illustrerà dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali. Analisi dei bisogni Formativi L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ciò che sei (bilancio di personalità) - cosa sai fare (attitudini personali e professionali) - cosa puoi fare (potenzialità) - cosa spero di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale. Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario. Storia e mission dell'ente proponente la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il radicamento nel territorio; - condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, - documentazione video e fotografica; - presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). Costruzione del gruppo e analisi del progetto	10 h

<ul style="list-style-type: none"> - analisi del testo di progetto; - definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; - tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	
Modulo: Gestione della struttura museale e del parco archeologico, programmazione della attività	
Contenuti	Ore
<p>Temi da trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incrementare e migliorare le attività di conservazione e ricerca. - Aggiornamento dei musei sia in termini di accessibilità che qualità dei servizi offerti al pubblico. - Rafforzamento dell'attività di promozione e valorizzazione attraverso il coinvolgimento di più ampie fasce di pubblico e la creazione di reti con altre realtà locali e regionali. - Come realizzare seminari e mostre? (Costi, tempi, allestimento...) Come promuovere le attività? (La promozione online e offline, il contatto con il pubblico, l'accoglienza ed assistenza durante le visite guidate). 	14 h
Modulo: Valorizzazione Dei Beni Comuni	
Contenuti	Ore
<p>Uno degli obiettivi trasversali del progetto è il coinvolgimento delle fasce più giovani alla vita delle realtà coinvolte. A questo proposito, i temi di questo modulo verteranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione delle attività di promozione delle attività ricreativi attraverso la comunicazione (comunicati stampa, produzione e la distribuzione di materiale informativo sulle attività teatrali del territorio); - Realizzare attività parascolastiche e rivolti ai giovani - Realizzare attività di lettura animata e lettura ad alta voce per bambini in età prescolare - Realizzare attività didattiche e laboratori nelle scuole - L'organizzazione di spettacoli, festival ed eventi musicali - Esercitazioni pratiche; - Brainstorming; - Lavoro di gruppo. 	14 h
Modulo: Comunicare Nel Mondo Dell'informazione	
Contenuti	Ore
<p>Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, sms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione).</p> <p>La Comunicazione tradizionale La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione Progettare la comunicazione sociale</p>	10h
Modulo: Strategie di Comunicazione e marketing orientate allo sviluppo locale.	
Contenuti	Ore
<p>Come creare e definire una grafica aziendale di successo. La grafica aziendale è il risultato di un processo creativo attento e complesso, in cui viene studiata e realizzata quella particolare espressione visiva che riesce a trasmettere l'identità di un'azienda, di un prodotto o di un servizio. Come creare, sviluppare un sito Web, partendo dall'aspetto grafico, per fornire agli operatori volontari le conoscenze adeguate alla creazione o aggiornamento di un sito per la divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione. La comunicazione attraverso i social network. Progettare la comunicazione sociale.</p>	6h
Modulo: Progettazione Sociale Per La Rigenerazione Ambientale, Sociale E Culturale	
Contenuti	Ore
<p><i>Temi da trattare:</i> Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera.</p> <p>I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati alla conoscenza del territorio, creare attraverso il monitoraggio e la raccolta dati. Il modulo vuole inoltre puntare l'attenzione sullo sviluppo sostenibile e sulla necessità di un cambiamento culturale che generi nuovi comportamenti individuali e sociali. Lo sviluppo sostenibile è intrinsecamente partecipato poiché integra e bilancia la dimensione sociale, economica e ambientale.</p> <p>Scenari della progettazione sociale per la rigenerazione ambientale, sociale e culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari - Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione 	10h

<p>di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - La gestione per progetti come strategia di lavoro - Il ciclo di vita del progetto - L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto) - La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget) - La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione) - La chiusura del progetto <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <p>Il ciclo di finanziamento di un progetto</p> <p>Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)</p> <p>La compilazione del formulario (i controlli)</p> <p>La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)</p> <p>La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)</p> <p>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</p> <p>Presentazione di esperienze concrete</p> <p>Presentazione e studio di casi di studio</p> <p>Esercitazioni operative</p>	
---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LE RADICI DELLA NOSTRA CULTURA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>